

Scala e Alcatraz: due membri della redazione “Voce di Blenio” sui prestigiosi palchi milanesi della musica

Non capita tutti i giorni, per una redazione di un piccolo giornale come il nostro, di avere due dei suoi membri impegnati e agli onori nella grande Milano. Stiamo parlando dei colleghi **Marina Poma** che fa parte della redazione da quasi due anni e di **Davide Buzzi** redattore da tanti anni del nostro mensile. Ambedue appassionati musicisti, hanno avuto l'onore e il privilegio di essere stati chiamati ad esibirsi in importanti eventi della grande metropoli: la prima niente popodimeno che alla Scala, il secondo all'Alcatraz, locale storico del panorama rock italiano nel quale si sono esibiti tutti i più grandi, fra i quali Europe, Rolling Stones, James Morrison, Selena Gomez. A Milano, Marina ha suonato assieme all'orchestra della Scala che ha accompagnato le 7 rappresentazioni dell'opera barocca Tamerlano di Georg Friedrich Händel, mentre Davide ha presentato il suo nuovo CD (di cui la “Voce di Blenio” ha già riferito lo scorso mese).

Nel tempio della musica con Placido Domingo

*“Sono stata contattata dal maestro Diego Fasolis - ci racconta **Marina**, entusiasta dopo questa speciale esperienza - appena qualche giorno antecedente la Prima dell'opera Tamerlano, in programma alla Scala nel mese di settembre/ottobre. Nel giro di cinque giorni avevo fatto le prove e la prima rappresentazione. Devo dire che l'emozione più grande è stata sicuramente il momento che mi sono trovata all'interno del teatro, per la prima prova. Avevo già avuto l'occasione diverse volte di assistere a dei concerti e conoscevo il grande tempio della musica milanese. Ma essere al di là, nella buca dell'orchestra dove la musica nasce ed essere parte di questo evento, è certamente qualcosa di grande intensità ed emozione. Il cast di cantanti era di livello eccelso e tra tutti primeggiava il mitico Placido Domingo. Persona umile e molto disponibile, si è sempre rivolto a direttore e orchestrali con molta cortesia. Non ho potuto trattenermi dal farmi autografare la locandina dell'opera e di farmi un selfie con lui!”.*

Marina è una flautista di formazione classica. Durante gli anni di studio a Parigi, ha avuto l'opportunità di studiare anche il flauto antico, in pratica il bisnonno del flauto che attualmente si vede nelle orchestre o nelle bande. Si tratta di uno strumento in legno, praticamente privo di parte meccanica che necessita di uno studio specifico sia per il controllo dell'intonazione che dell'emissione del suono e della tecnica. Tornata in Ticino ha iniziato a collaborare con l'orchestra dei Barocchisti e con il Maestro Fasolis. Da qui la chiamata che l'ha condotta all'esperienza scaligera.

Nel locale storico del rock italiano

Per Davide, invece, il rientro sulla scena è stato di quelli, come si suol dire, "col botto". Egli ha presentato il suo nuovo album "*Non ascoltare in caso d'incendio*". Si tratta, per il cantautore bleniese, del suo quarto album in quasi 30 anni di carriera e del primo CD del progetto "*La Trilogia*" all'Alcatraz. Fra tutti gli artisti attivi sulla scena rock e cantautorale della Svizzera italiana, fino ad oggi solo la band dei Gotthard si era esibita nel prestigioso locale milanese. Davide Buzzi si è ritrovato catapultato sul celebre palco grazie all'ottimo lavoro che ha saputo confezionare in questa sua nuova fatica discografica, cosa che ha fatto sì che il rocker veneto (ma milanese d'adozione) Massimo Priviero lo ha voluto invitare ad aprire il primo concerto della sua tournée "All'Italia" 2017/2018. Davanti a quasi tremila persone il cantautore bleniese ha presentato i brani del suo nuovo album, compreso naturalmente il singolo "*Te ne vai*" (ottimo il successo radiofonico registrato dal brano nella vicina penisola), e qualche vecchio pezzo estratto dai suoi precedenti lavori. Possente la band che lo ha accompagnato sul palco, con Alex Cambise, LeAnn Buzzi e Yor Francavilla alle chitarre, Federico Rho al basso, Oscar Palma alla batteria, Lizh Petty ai cori. Alle tastiere un ospite speciale Eric Lee (già tastierista, fra gli altri, di Fats Domino, Count Basie, Udo Jürgens e Lionel Richie).

Complimenti vivissimi e ancora auguri ai due musicisti da parte della nostra Redazione.